

FOCUS SULL'USO APPROPRIATO DEI CHINOLONI IN OSPEDALE

Pamela Giambastiani
Dirigente Farmacista UOC Farmaceutica Ospedaliera Lucca

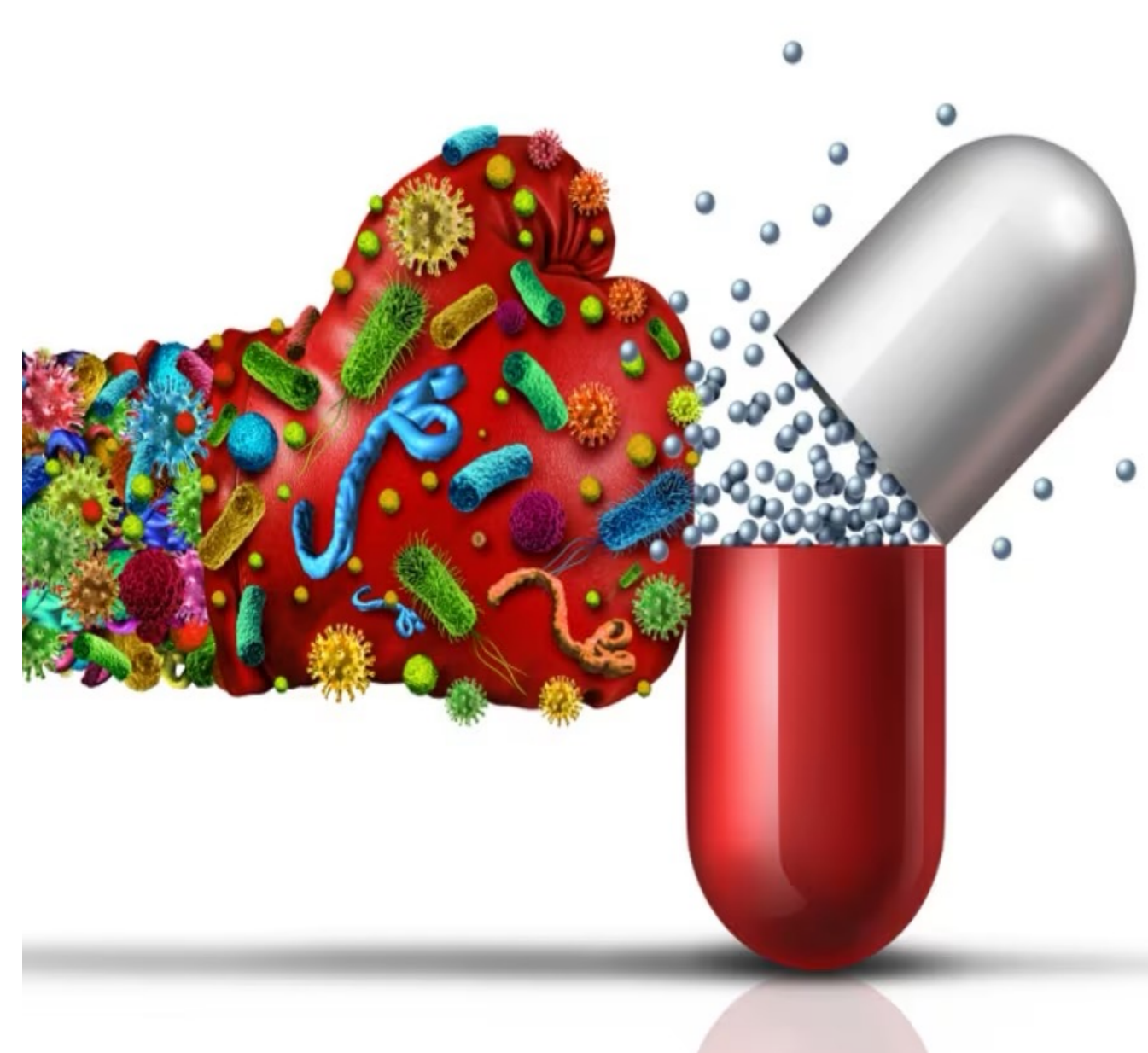
Giulia Verciani
Farmacista Borsista UOC Farmaceutica Ospedaliera Lucca



INTRODUZIONE. L'appropriatezza prescrittiva consente a tuttotondo l'uso ottimale dei medicinali. I Chinoloni sono molecole responsabili di elevate percentuali di resistenza farmacologica nonché di eventi avversi gravi. Il Comitato Infezioni Ospedaliere (CIO), un *pool* di professionisti formato da Farmacisti, Medici, Biologi, ha sconsigliato l'uso dei Chinoloni nella terapia empirica limitandone la prescrizione solo in presenza di antibiogramma. Lo scopo del presente lavoro è l'analisi dell'appropriatezza prescrittiva dei Chinoloni a seguito delle indicazioni del CIO.

MATERIALI E METODI. Sono stati analizzati e confrontati i Chinoloni con ATC J01M in particolare Ciprofloxacina, Levofloxacina e Moxifloxacina nel periodo Gennaio-Giugno 2019, 2020, 2021, 2022, 2023. I report di monitoraggio sono stati ottenuti attraverso l'impiego del software *Business Object* (BO). La diffusione delle percentuali di resistenza agli antibiotici è stata realizzata attraverso l'analisi di antibiogrammi e tali dati sono stati aggregati e distinti per singolo agente batterico in modo da evidenziare resistenza e sensibilità a varie classi di farmaci.

CHINOLONI ATC J01M	
Anno	UP
2023	5.975
2022	6.601
2021	7.674



RISULTATI. Le unità posologiche (UP) dei chinoloni ATC J01M nei primi sei mesi del 2023 sono state 5.975, 6.601 nel 2022, 7.674 nel 2021, 9.373 nel 2020, 18.040 nel 2019 determinando una riduzione del loro consumo di 12.065 UP pari al 67% del totale delle UP. Le percentuali delle resistenze farmacologiche ai chinoloni sono risultate molto alte e comprese da un minimo del 19% della Levofloxacina verso lo *Stafilococco Aureus* ad un massimo del 87% della Levofloxacina verso l'*Enterococcus Faecium*. Il valore medio di percentuale di resistenza dei Chinoloni verso le principali classi batteriche si attesta al 49%.

CONCLUSIONI. La riduzione dell'uso dei Chinoloni in terapia empirica ha arginato il rischio di effetti collaterali a pazienti che altrimenti non avrebbero beneficiato della terapia farmacologica.